

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13041 del 03/10/2024

Proposta n. 35722 del 02/10/2024

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica dalla potenza nominale massima di 30 MW elettrici" da realizzarsi nei Comuni di Cervaro e San Vittore del Lazio. Ottemperanza alla sentenza del TAR Sezione Quinta, n. 11870 del 15/9/2022, e alla Sentenza del Consiglio di Stato n.1170 del 05/02/2024 Proponente Società Bio Watt srl Registro elenco progetti: n. 36/2020.

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di “Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica dalla potenza nominale massima di 30 MW elettrici” da realizzarsi nei Comuni di Cervaro e San Vittore del Lazio. Ottemperanza alla sentenza del TAR Sezione Quinta, n. 11870 del 15/9/2022, e alla Sentenza del Consiglio di Stato n.1170 del 05/02/2024

Proponente Società Bio Watt srl

Registro elenco progetti: n. 36/2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

Visto il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

Visto il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” al dott. Vito Consoli, sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

Vista la nota prot. n. 0573860 del 30/04/2024 avente ad oggetto: “Indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024”;

Visto l’Atto di Organizzazione n. G04875 del 24/04/2024 “Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Vito Consoli;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista l’istanza, acquisita con prot. 0436540 del 19/05/2020, con la quale la Bio Watt S.r.l. ha depositato presso l’Area V.I.A. il progetto di Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica dalla potenza nominale massima di 30 MW elettrici con annessa pista ciclabile” da realizzarsi nei Comuni di Cervaro e San Vittore del Lazio.

Vista la determina n G16581 del 28 dicembre 2021 con la quale si è espressa pronuncia negativa in relazione al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’Art. 27 bis del D.lgs. 152/06 relativo al progetto finalizzato alla "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica dalla potenza nominale massima di 30 MW elettrici con annessa pista ciclabile" da realizzarsi nei Comuni di Cervaro e San Vittore del Lazio. Proponente Società Bio Watt srl (Registro elenco progetti: n. 36/2020);

Vista la determina di VIA n. G15164 del 7 dicembre 2021, con la quale si è espressa pronuncia di compatibilità ambientale negativa sul progetto in esame;

Vista la sentenza del Tar Lazio, Sezione Quinta, n. 11870 del 15/9/2022, che in accoglimento del ricorso proposto dalla Bio Watt srl ha annullato la determinazione di PAUR della Regione Lazio n. G16581 del 28 dicembre 2021 e la determinazione di VIA n. G15164 del 7 dicembre 2021, per *“il contenuto in parte illogico e in parte carente della motivazione del provvedimento impugnato”*.

Vista la sentenza del Consiglio di Stato n.1170 del 05/02/2024, emessa a seguito del ricorso proposto dalla Regione Lazio, per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma sezione V, n. 11870 del 15 settembre 2022, con la quale il giudice di appello definitivamente pronunciando ha respinto l’appello principale, dichiarato inammissibile l’appello incidentale e confermato, per l’effetto, la sentenza di primo grado;

Considerato che i sottoelencati criteri, che hanno portato alla valutazione di impatto ambientale annullata, non sono stati condivisi dai giudici amministrativi di primo e secondo grado, ossia sinteticamente che:

- le aree interessate dalla viabilità di progetto sono gravate da uso civico ex lege n.168/2017, vincolo che permane anche in caso di liquidazione e di trasferimento di diritti di uso civico e di permuta (art. 3, comma 6, della legge n. 168/2017) che comporta la necessità di acquisizione dell’autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n.

- 42/2004, all'interno della procedura di VIA al fine di verificare la compatibilità dell'opera con i beni paesaggistici, che nel caso non si è formata;
- il parere con prescrizioni prot. n.0515577 del 11/06/2021 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata, espresso ai sensi del l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 ha evidenziato:
 - *“che la viabilità di servizio dovrà essere limitata all'accesso del parco eolico e dovrà essere realizzata nel rispetto del contesto naturale esistente, attraverso tracciati che non modificano la morfologia del terreno, [...]”*;
 - che la non ottemperanza alle prescrizioni sopra espresse comporta la decadenza del citato parere di conformità ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs.vo 42/2004 come esplicitato in sede di conferenza di servizi.

Considerato inoltre che le strade di accesso all'impianto, nella conformazione presentata prevedono scavi e rinterri di notevoli dimensioni non consentendo il ripristino quo ante dello stato dei luoghi, fa venir meno il presupposto previsto dal comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 .

Considerato che criteri sopra evidenziati non sono stati condivisi né dal TAR, né dal Consiglio di Stato, in quanto ritenuti superati in sede di conferenza di servizi e non autonomamente valutati dall'Amministrazione, determinando l'illogicità della motivazione del provvedimento impugnato.

Considerato che le risultanze espresse dal TAR Lazio, Sezione V, con la sentenza n. 11870 del 15-09-2022, sono state confermate dal Consiglio di Stato sezione IV, con la sentenza n. 1170 del 05-02-2024, annullando , in via definitiva gli atti con cui la Regione Lazio ha rigettato l'istanza di autorizzazione per la realizzazione del parco eolico - determinazione della Regione Lazio n. G16581 del 28 dicembre 2021 e n. G15164 del 7 dicembre 2021-, e concluso negativamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica dalla potenza nominale massima di 30 MW, composta da 5 aerogeneratori di potenza lorda cadauno di 6 MWe, in zona agricola del Comune di Cervaro (FR).

Considerato che, peraltro, il Consiglio di Stato nella sentenza n.1170 del 05-02-2024 ha affermato che: *“ sia sotto il profilo urbanistico che sotto quello della viabilità non vi sono contrarietà di tipo normativo né a livello di fonte legislativa primaria né a livello di disposizioni di rango pianificatorio comunale rispetto al rilascio del parere favorevole al progetto”*.

PRESO ATTO del parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. G09684 del 19/07/2024 della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio.

PRESO ATTO della Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 emessa dal Servizio A.I.A., Energia, Tutela Qualità dell'aria del Settore Servizi Ambientali Regionali della Provincia Di Frosinone con Determinazione Dirigenziale n. 2464 del 14/08/2024, acquisita con protocollo n. 1092788 del 09/09/2024.

RITENUTO di dover emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto.

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-036-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al link sopra riportato, e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

PRESO ATTO della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1 agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

Di emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di 30 MWp su 5 pale eoliche da 6 MWp due di altezza di 235 m e tre di 215 m, un elettrodotto interrato che convoglia l'energia prodotta alla cabina TERNA nel Comune di San Vittore del Lazio. L'area dell'impianto eolico è accessibile dalla strada esistente ad uso pubblico dell'impianto di Viticuso.

La viabilità interna esistente al nuovo campo eolico da utilizzare sia in fase di cantiere che di esercizio per una lunghezza di circa 570 metri verrà adeguata ad una larghezza dai 4 attuali a 5 metri.

La nuova viabilità interna al campo eolico in progetto di nuova realizzazione, anch'essa da utilizzare sia in fase di cantiere che di esercizio, avrà una larghezza complessiva di 5 metri e una lunghezza totale di circa 3100 metri.

La lunghezza totale della viabilità interna è di 3670m, sarà una pista in sterrato della larghezza di 5 m. La nuova viabilità sarà smantellata insieme all'impianto.

Tutti i 6,5 km adibiti a percorso ciclabile, previsti come misura compensativa, sono stati stralciati dal progetto e si sta provvedendo a individuare nuove misure compensative in favore del Comune di Cervaro.

Dove sono allocate le torri comprensive del basamento non sono presenti vincoli di nessuna natura.

L'elettrodotto nella parte posata su strada sterrata attraversa un vincolo boschivo e un uso civico, sulla parte asfaltata attraversa un vicolo PAI per il quale l'autorità competente ha già rilasciato parere.

Per quanto riguarda l'allaccio sarà realizzata una cabina di smistamento contigua all'esistente cabina Terna di San Vittore del Lazio con la quale sarà collegata in antenna. L'area delle cabine non è interessata da vincoli.

La viabilità interna di 3670m attraversa aree interessate da uso civico.

I terreni interessati dai 3100 metri di nuova viabilità verranno ripristinati anche con l'ausilio di opere di ingegneria naturalistica. Per un mero malinteso, in sede di terza cds era stata annunciato l'invio di nuova documentazione inerente tali aspetti ma si è verificato che quanto già inviato era completo.

La viabilità interna di 3670m sarà parte integrante del progetto ex 387/2003 e non sarà necessaria una variante urbanistica.

Di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nei pareri acquisiti sono parte integrante della presente determinazione;

Di precisare che la Provincia di Frosinone è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs.152/06;

Di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR emesso ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 sul BUR. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

Di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assenzi comunque denominati è definita per i diversi provvedimenti dalle specifiche norme di settore;

Di stabilire che gli allegati alla presente determinazione, di seguito riportati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente PAUR;

La presente determinazione verrà pubblicata sul BURL della Regione Lazio nonché sul sito web www.regione.lazio.it.

In ordine all'installazione dell'impianto, si richiama la comunicazione inviata alle Province ad alla Città Metropolitana di Roma con nota prot. n. 0817054 del 12/10/2021 in relazione a quanto previsto dalla L.R. n.14 del 11/08/2021.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al citato D.lgs. 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro cento venti giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli